

L'AQUILA: PORTA BARETE, LA DELEGATA DEL FAI "AZIONI E PROGETTI PER RESTITUIRLA ALLA CITTA'"

3 Marzo 2015



L'AQUILA - "Un risultato assai significativo" e "prova tangibile del forte interesse che i cittadini aquilani sentono verso il proprio patrimonio culturale".

Sono le parole della professoressa Vincenza Turco, responsabile della delegazione FAI di L'Aquila, dopo il risultato ottenuto da Porta Barete nei Luoghi del cuore segnalati nell'ultimo censimento nazionale promosso dal FAI. La Porta storica che in moltissimo chiedono di recuperare ha ottenuto circa 12.000 voti piazzandosi al primo posto in Abruzzo.

"Lo strepitoso successo - spiega - merito soprattutto dell'impegno costante dei cittadini, del FAI e delle associazioni che ancora oggi continuano a sostenere questa giusta causa, testimonia l'importanza e il ruolo che il sito archeologico riveste per la città - prosegue la professoressa - Il FAI, che nella propria missione ha a cuore la tutela, la valorizzazione e la promozione del patrimonio dell'Italia, non può rimanere indifferente di fronte alla minaccia della perdita di una parte di esso così amata dai cittadini di L'Aquila perché così rappresentativa della loro storia, cultura e identità".

"La città dell'Aquila - prosegue la Turco - deve rinascere riscoprendo il valore delle proprie bellezze. Ed è proprio questo che stanno provando a fare le istituzioni locali, concentrando il proprio interesse nella difficile fase post terremoto sul recupero e la valorizzazione di aree di valore ingiustamente sacrificate nel passato. Sono convinta che, considerati i risultati raggiunti, tutte le istituzioni debbano far quadrato, unire le proprie forze e non lasciare inascoltata la voce dei propri cittadini".

"A Porta Barete - aggiunge - va riconosciuta una valenza identitaria e dunque rappresentativa della città, in grado di suscitare interesse e attrarre visitatori. Il tempo e l'esperienza insegnano che avvicinare la gente alla fruizione e al godimento del patrimonio culturale è la chiave per aumentarne il valore. È necessario che le istituzioni e la cittadinanza operino con forza sinergica per il recupero della storia, di cui Porta Barete è testimone, come propria memoria identitaria, supportata dal quel profondo senso di appartenenza che connota la città dell'Aquila".

"La speranza - conclude - è che si mettano in campo iniziative e progetti concreti che possano restituire alla città ciò che la storia ci ha consegnato e l'uomo saggiamente è tenuto a conservare".